

L'intervento

DATASTAMPA2883

DATASTAMPA2883

Una maratona per la pace (e il dialogo)

Daniela Fumarola *

L'accordo sul cessate il fuoco a Gaza rappresenta un passo storico verso una pace ancora tutta da realizzare. È un segnale di speranza in un mondo attraversato da conflitti e divisioni, che ci ricorda come la via del dialogo resti possibile, anche nei momenti più difficili. Ora occorre la determinazione di tutti per dare concretezza e prospettiva a quell'intesa: vuol dire rispetto di ogni punto di quell'intesa, a partire dalla resa di Hamas, e poi garanzie su diritti, sicurezza per ogni persona e un rinnovato impegno della comunità internazionale. L'obiettivo, che oggi è ancora un orizzonte lontano, è quello di "due popoli, due Stati", unica strada per una convivenza stabile e duratura in Medio Oriente.

Ogni estremismo, ogni impulso di dominio che calpesti vite umane, va denunciato e contrastato. E ogni gesto di riconciliazione va sostenuto con coraggio. È in questo spirito che la **Cisl** rilancia la propria iniziativa per la pace, alla luce delle tensioni e delle violazioni dei diritti umani che continuano a insanguinare il pianeta.

La pace non è un dono calato dall'alto, ma una responsabilità collettiva da conquistare e difendere. Richiede volontà politica, coerenza morale e impegno concreto. Nessuna guerra è inevitabile: può esistere una via d'intesa se si mette al centro la dignità di ogni vita e il riconoscimento reciproco tra i popoli. Da questa convinzione nasce la "Maratona per la Pace", un grande percorso di mobilitazione civile e sociale che attraverserà l'Italia. Coinvolgerà lavoratrici e lavoratori, giovani, famiglie, associazioni e cittadini, con assemblee e iniziative diffuse in tutto il territorio. Il cammino culminerà il 15 novembre a Roma, con una grande Assemblea nazionale. In quell'occasione consegneremo alla Croce Rossa Italiana i fondi raccolti attraverso la

sottoscrizione promossa dalla **Cisl** a sostegno delle popolazioni colpite dalle guerre.

Il sindacato è, per sua natura, presidio di pace e di democrazia. Difendere il lavoro significa difendere la vita e la dignità delle persone. Non c'è giustizia sociale senza pace, come non può esserci pace senza giustizia. È con questo spirito che la **Cisl** rinnova il proprio impegno accanto a chi soffre, a chi fugge e a chi, nonostante tutto, continua a credere in un futuro possibile. Abbiamo sostenuto, e continueremo a sostenere, il popolo ucraino, vittima dell'aggressione russa, nella speranza che si possa giungere presto a una pace giusta e duratura. Ma la nostra voce vuole risuonare ovunque la violenza o l'intolleranza neghino la libertà e i diritti umani.

La Maratona per la Pace intende rafforzare il dialogo, promuovere solidarietà e convivenza, unendo energie e coscienze. Senza ideologie né strumentalizzazioni, ma con la consapevolezza che la pace si coltiva giorno per giorno, nei luoghi di lavoro, nelle comunità e nelle relazioni tra le persone. Con questa "staffetta" vogliamo dare voce a chi non si rassegna alla logica della guerra. Vogliamo affermare che la speranza è più forte della paura, la dignità più forte della violenza, il dialogo più forte delle armi. Solo così potremo consegnare alle nuove generazioni un futuro di libertà, giustizia e convivenza.

***Segretaria Generale Cisl**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

